



Milano, [data del protocollo]

A

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
etvilloresi@pec.it

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO

Risposta al vs foglio Prot. 0004504 del 26/03/2025
Ns prot. 0009397 del 27/03/2025

Oggetto: PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA, NAVIGABILITA' E FRUIZIONE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI REGIONALI - NAVIGLI MARTESANA, PAVESE E BEREGUARDO. – "Lotto funzionale 1: Naviglio Martesana: consolidamento di tratti di sponda destra e sinistra ad a Inzago, tra le progressive 11+100 e 13+100, e a Gorgonzola tra le progressive 18+000 e 18+500". INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.

Richiesta di integrazione documentale

Per quanto attiene il profilo archeologico si evidenzia che nella documentazione relativa al PFTE manca l'analisi di dettaglio del potenziale archeologico delle aree coinvolte dal progetto, così come previsto dal D.Lgs. 36/2023 allegato I.8, modificato dal D.Lgs. 209/2024 (Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Pertanto, in considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente, si richiede l'integrazione documentale consistente nella produzione di un documento di analisi del rischio archeologico da parte di un archeologo professionista rispondente ai requisiti previsti dal Ministero.

In considerazione inoltre della tipologia dei lavori e dell'ambito generale a cui si riferiscono, si richiede che tale analisi sia svolta per tutto il Naviglio Martesana, cosicché possa essere utilizzata in futuri procedimenti, fatti salvi i possibili aggiornamenti dovuti a nuove scoperte archeologiche.

A semplice chiarimento di quanto contenuto nella Relazione tecnica (p. 21) si ricorda che la valutazione del rischio archeologico compete esclusivamente agli archeologi professionisti. Nessun altro soggetto, compreso committente o progettista, può pertanto sostituire l'archeologo nella valutazione delle possibili interferenze tra le opere in progetto e il potenziale archeologico e la consultazione di Raptor non è in alcun modo sostitutiva degli obblighi derivanti dalle norme vigenti, a livello nazionale (D.Lgs. 42/2004; D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4) e locale (strumenti di pianificazione territoriale), per la tutela del patrimonio archeologico.

Si rammenta infine che la valutazione sull'eventuale prosecuzione della seconda fase della procedura di verifica dell'interesse archeologico spetta in via esclusiva al soprintendente e non al proponente.

Si rimane in attesa dell'integrazione richiesta, ricordando che il decorrere dei termini procedurali deve essere sospeso fino all'invio della documentazione richiesta.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Francesca Roncoroni

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Emanuela Carpani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n. 82/2005
e successive modifiche)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano - telefono 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it